



Festa dello sport

Elena Roos, protagonista agli Europei e ai Mondiali di corsa d'orientamento, sarà ospite d'onore della 14esima edizione di Sportissima. La manifestazione si distingue perché predilige gli sport meno conosciuti.

TESTO PATRICK MANCINI

«A volte mi spiace che la corsa d'orientamento non sia considerata al pari degli sport di massa. Poi, però, mi rendo conto che c'è l'altro lato della medaglia. Questa è ancora una disciplina pulita. Senza doping, e con tanto fair play». Pensieri di Elena Roos, atleta ticinese del momento. La 27enne orientista di Cugnasco-Gerra nel 2018 ha fatto incetta di trionfi. Sia all'Europeo "casalingo" di maggio, sia ai recenti Mondiali in Lettonia. La sua partecipazione, come testimonial, alla 14esima edizione di Sportissima arriva quasi per inerzia. Perché Elena incarna

perfettamente i valori della manifestazione che ritornerà domenica 9 settembre in sette località della Svizzera italiana. «Sarà un piacere raccontare alla gente cosa rappresenta la corsa d'orientamento per me».

Ondata d'affetto

Sportissima è sempre più una vetrina per le cosiddette "discipline minori". Quelle attorno alle quali non circola denaro a fiumi. Elena sarà ospite dell'evento in due postazioni distinte. Al mattino a Tenero, al pomeriggio a Capriasca,

dove proprio in presenza della 27enne saranno inaugurati alcuni nuovi percorsi. «Nel bosco di San Clemente io ho vinto l'oro nella staffetta femminile. Tra quegli alberi ho vissuto sensazioni uniche. Non sono mai più tornata sul posto, dopo l'exploit europeo della scorsa primavera. Sarà emozionante».

Elena, nel corso degli ultimi mesi, è riuscita nell'impresa di portare la corsa d'orientamento sulle prime pagine dei quotidiani. «E ancora mi fa un po' effetto. Non tanto per l'aspetto mediatico. Ma perché la gente mi riconosce per

FOTO TI-PRESS.MAD



Foto grande: l'orientista, Elena Roos sarà presente a Sportissima. Foto piccola: il pubblico apprezza la manifestazione che mette in evidenza gli sport sconosciuti.

RUGBY, MA NON SOLO In evidenza

Bellinzona, Biasca, Capriasca, Chiasso, Lugano, Mendrisio e Tenero-Contra: sono le località della Svizzera italiana che saranno teatro, domenica 9 settembre, della quattordicesima edizione di Sportissima. Una manifestazione gratuita, aperta a tutti, ideata dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), per promuovere lo sport a beneficio della propria salute. L'evento coinvolge quasi 200 tra società e federazioni sportive, dando la possibilità al pubblico di provare 110 discipline in 231 postazioni distinte.

Da sempre Sportissima, sostenuta anche da Coop e realizzata grazie al contributo di circa 2.000 volontari, ha un occhio di riguardo per le attività emergenti e particolari. Si spazia dalla scherma all'arrampicata, passando per il tiro con l'arco, il rugby e lo stand up paddle. Oltre a Elena Roos, tra i testimonial, si segnala la presenza di Irene Pusterla (salto in lungo) a Mendrisio.

 www.cooperazione.ch/sportissima

volta, nell'estate del 2019. La Norvegia rappresenta il mio prossimo grande traguardo sportivo. Vincere anche lassù sarebbe fantastico. Sono già concentrata su questo ambizioso obiettivo».

I boschi scandinavi, Elena, li conosce bene. «Sono infiniti, affascinanti, contraddistinti da un particolare tipo di muschio, da zone paludose. Fare corsa d'orientamento significa confrontarsi con rispetto con la natura selvaggia. Ho 11 mesi di tempo per raggiungere il top della condizione, sia fisica, sia mentale».

Voglia di riconoscimento

Elena torna a parlare dello «scarso prestigio» di cui finora ha goduto la corsa d'orientamento nella Svizzera italiana. «Nei Paesi nordici è molto più considerata. Intendiamoci, a me non interessa essere famosa. Ma è una questione di riconoscimento dei sacrifici che fai. Se dici a qualcuno che fai il calciatore di mestiere, allora va tutto bene. Se racconti di essere uno che fa corsa d'orientamento, non ti capiscono. Eppure, gli sforzi che facciamo sono enormi. E, allo stesso tempo, evidenziamo il lato più puro dello sport. Ecco, mi piacerebbe che la gente se ne accorgesse». ●

strada. Ho pure ricevuto alcune lettere a casa, da persone che non conosco».

Obiettivo Norvegia

Laureata in scienze e tecnologie della salute a Zurigo, Elena è cresciuta sportivamente nel gruppo Orientisti 92, sul Piano di Magadino. Nel suo curriculum spiccano due parentesi in Norvegia, a Oslo, mecca della corsa d'orientamento e teatro dei Mondiali del 2019. «Ci sono stata una prima volta come ragazza alla pari, dopo il liceo. Poi ci sono tornata per un semestre di master. Ci tornerò, una terza